



D'Amato: incidenti stradali, basta vittime. Approvare subito la legge Lazio strade sicure.

Descrizione

Lazio Strade Sicure, fermare la strage sulle strade: educazione, prevenzione e corsi di guida sicura per i giovani del Lazio

Gli incidenti stradali sono la prima causa di morte tra i giovani fino a 29 anni. Nel Lazio, solo negli ultimi tre anni, oltre 900 persone hanno perso la vita e, nei primi nove mesi del 2025, sono già di 40 i pedoni uccisi sulle strade della nostra regione. Numeri che fanno del Lazio la maglia nera in Italia per vittime della strada e che raccontano una tragedia quotidiana che non può essere tollerata, dichiara Alessio D'Amato, promotore della proposta di legge *Lazio Strade Sicure*, con il patrocinio delle associazioni dei familiari delle vittime.

La legge si ispira alla strategia europea della Vision Zero, che punta a dimezzare le vittime entro il 2030 e ad arrivare a zero vittime entro il 2050. Non un'utopia, sottolinea D'Amato, in molte capitali europee questo obiettivo si sta già raggiungendo grazie a un forte impegno politico e a misure concrete.

La legge, ferma da oltre due anni in commissione, mette al centro la prevenzione e l'educazione alla sicurezza stradale, con programmi e laboratori nelle scuole rivolti agli studenti per rafforzare fin da giovanissimi la percezione del rischio e la cultura del rispetto delle regole. Accanto alla formazione, il testo prevede i corsi di guida sicura per i ragazzi e per chi guida mezzi pubblici, l'istituzione di un Osservatorio regionale permanente, il sostegno psicologico ai familiari delle vittime e un fondo dedicato alla messa in sicurezza delle strade, a partire dai passaggi pedonali e dagli incroci più critici.

Ogni vittima della strada è un fallimento del sistema, spiega D'Amato. Non possiamo assistere in silenzio a una strage che colpisce ogni settimana le famiglie della nostra regione e della Capitale. La politica non può voltarsi dall'altra parte: ogni ulteriore attesa è grave.

